



12 giugno '17
Prot. 0110/17/sr
All.3

D.ssa Letizia Bellelli
DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE
ENNA

E,p,c

Dott. Gianfranco De Gesu
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ENNA

OGGETTO - C.C ENNA – MOBILITA' INTERNA
- violazione art.9 comma 2 AQN
- violazione art. 7 commi 6 et 9 P.I.R
- richiesta intervento correttivo del PRAP Sicilia -

Egregio Direttore,
abbiamo saputo che "autonomamente", la S.V ha diramato un O.di.S prontamente contestato dalla nostra struttura provinciale.(all.1)

Ci riferiamo al dispositivo n° 63 del 5 maggio u.s che ha costretto come detto in precedenza a fare intervenire la UILPA Polizia Penitenziaria di Enna con la nota n° 10 del 11 maggio u.s.(all.2)

In seguito la S.V ha inteso confermare la posizione assunta, con il riscontro n° 5665 del 30 maggio c.a, (all.3).

A tal proposito forse alla S.V sfugge il dettato di cui all'art. 9 comma 2 del vigente AQN che a mente della quale recita:..." *l'individuazione dei posti di servizio che richiedono particolari attitudine e capacità professionali, nonché l'individuazione dei criteri per la copertura degli stessi tramite interpello sono demandati alla contrattazione decentrata.*

Inoltre il Protocollo d'Intesa Regionale all'art. 7 comma 6 rammenta persino..." *...al fine di perseguire l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture della regione vengono definiti criteri generali per gli interPELLI interni che di seguito di si elencano..."*

Ed infatti al comma 9 del già citato art. 7 del P.I.R per evitare differenti parametri di valutazione della graduatoria con chiarezza specifica i titoli valutabili per la formulazione della graduatoria.

Quindi, considerato che **nessuna contrattazione decentrata ha stabilito nuovi criteri**, ovvero il **P.I.R non prevede l'ufficio matricola come "specializzazione"**, fermo restando che appare davvero strampalata l'idea di paragonarla alle Unità Cinofili e/o agli Autisti abilitati alla guida dei mezzi del Corpo di Polizia Penitenziaria di categoria "D", ragion per cui è chiara la violazione di norme.

Pertanto premesso, si chiede di revocare immediatamente l'azione amministrativa errata, ed in caso di ritardi, silenzi e/o perseveranza la sigla scrivente attiverà la C.A.R nei modi e tempi previsti.

A Lei Signor Provveditore si invia affinché possa intercedere come ha sempre fatto, per scongiurare la violazione di norme di rango superiore sottoscritte anche con V.S

Si rimane in attesa di cortese ed urgentissimo intervento.

Cordialità.

Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia